



Torino, 3 agosto 2015

MODERAZIONE DEL TRAFFICO

La scarsa attenzione verso la città intelligente, deriva dalle priorità che ogni Amministrazione ha all'interno del proprio programma politico.

La *Smart City* è la tanto agognata città interattiva e indica, in senso lato, **un ambiente urbano** in grado di agire attivamente per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

La città intelligente dovrebbe riuscire a conciliare e soddisfare le esigenze di tutti i cittadini, delle imprese che ivi ospita e delle istituzioni, grazie anche all'impiego diffuso e innovativo delle tecnologie, dell'informazione, della comunicazione e, soprattutto, dell'esperienza professionale dei progettisti di moderazione del traffico.

Infatti, le condizioni di carattere estetico contribuiscono a consolidare decisamente l'impianto funzionale, realizzando la sinergia tra fluidità del traffico e sicurezza pedonale nota come coesistenza pacifica tra gli utenti stradali, per cui conducono ad avere:

- **Aumento di spazi per le utenze deboli**, quindi i pedoni (in particolare anziani e bambini) ed i ciclisti di prossimità;
- **Attraversamenti pedonali più brevi, diffusi e sicuri**, sia lungo le arterie (protetti da spartitraffico) che nei singoli nodi messi in sicurezza (in adiacenza a rotonde e minirotonde, o lungo piazze passanti e incroci rialzati);
- **Riduzione drastica dei fattori inquinanti dovuti al traffico**. Ad esempio ad Arona, nel 2015 utilizzando i dati sulle emissioni inquinanti ricavabili dal sito web del sistema lombardo INEMAR (INventario Emissioni ARia), la realizzazione di 3 rotonde associate al ripristino del doppio senso nel circuito urbano, ha portato alla riduzione drastica dei fattori inquinanti.
- **Interventi a basso costo** (minirotonde, rotonde compatte, regolamentazioni a Zona 30, spazi condivisi e vie residenziali) in sostituzione ad interventi deleteri ed impattanti (mega-rotonde, strade di scorrimento, ecc.) comportanti abusi sull'uso del suolo agrario e costi esorbitanti e ormai insostenibili.

Se in Paesi come la Francia e la Germania, da almeno 30 anni, esistono Enti Nazionali appositamente nati per studiare il rapporto tra paesaggio e viabilità, oltre che una manualistica di immediato impatto visivo (schemi grafici al posto di articoli di legge), da noi in Italia prevale un assoggettamento alla burocrazia e ad una mera funzione di controllo, spesso di ostacolo alla creatività delle buone pratiche in atto in molti Comuni del nostro Bel Paese.

Per questo motivo, l'arch.Danilo Odetto nostro referente per il settore sta puntando a diffondere le buone pratiche della moderazione ed i rischi di "malaprogettazione" ancora presenti nei nostri territori, sostenendo l'operato delle associazioni ambientaliste anche nel delicato ed articolato tema della moderazione del traffico con una progettazione stradale di qualità.



LEGAMBIENTE METROPOLITANO Associazione Volontariato Onlus
Sede legale c/o Centro Servizi VOL.TO Via Giolitti, 21 – 10123 TORINO TEL 338 3604363 mail:
swan51@alice.it
c.f./p.iva 97623480015